



Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N.	38/19
DATA	11 novembre 2019
OGGETTO	L'economia verde e la lana "Valorizzazione della filiera della lana ordinaria"

L'anno 2019 il giorno 11 del mese di Novembre in Assergi (AQ), presso la sede del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente.

Presiede la seduta l'Avv. Tommaso Navarra, in qualità di Presidente dell'Ente Parco.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Ing. Alfonso Calzolaio, assistito dalla dipendente Dott.ssa Rosita Giannangeli per la redazione del verbale.

COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO	PRESENTE	ASSENTE
1. Tommaso NAVARRA	X	
2. Maurizio PELOSI		X
3. Arianna ARADIS	X	
4. Graziano CIAPANNA	X	
5. Paolo COSTANZI	X	
6. Cristina DI PIETRO		X
7. Stefano PETRUCCI		X
8. Paolo SALVATORE	X	

Il consigliere Paolo Salvatore presenza alla seduta in collegamento audio come da parere già acquisito dall'Ufficio Legale in sede di ultimo Consiglio Direttivo.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	PRESENTE	ASSENTE
1. Mario CARLI		X
2. Giuseppina GRIMALDI	X	
3. Marco GRILLI		X

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- VISTA la Legge Quadro sulle Aree Protette, 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, pubblicato sulla G.U. del 4 agosto 1995;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto DEC/DPN/571 dell'11 aprile 2008 modificato con Deliberazione Presidenziale seguito di quanto previsto con il DPR n. 73 del 16 aprile 2012 recante il regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare a norma dell'art. 26, comma 1, del DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 317 del 29.12.2014 di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 138 del 16.07.2015, con il quale la Dott.ssa Cristina Di Pietro viene nominata in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco su designazione della Comunità del Parco;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 1^o dicembre 2015 con il quale viene nominato il Collegio dei Revisori dei Conti straordinario;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9/06/16 con il quale il Dr. Tommaso Navarra viene nominato Presidente dell'Ente Parco;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 250/GAB del 22/09/2016 con il quale il Dr. Lorenzo Ciccacese viene nominato in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente su designazione dell'ISPRA;
- VISTO il Decreto Min. n. 229/2018 del 24 maggio 2018 con il quale viene nominato Direttore dell'Ente l'Ing. Alfonso Calzolaio che ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro in data 7 giugno 2018, con decorrenza dall'8 giugno 2018;
- VISTA la nota dell'ISPRA prot. n. 0046838 del 19 luglio 2018 con la quale il Consigliere Ciccacese ha presentato la rinuncia a componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.39/2018 del 18 ottobre 2018 con la quale si prende atto delle dimissioni del consigliere Lorenzo Ciccacese a componente del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato Prot. n. 237785 del 06/11/2018, acquisita con prot. n. 0013204 del 08/11/2018, con la quale viene trasmesso il DM del 23/10/2018 che nomina la Dott.ssa Giuseppina Grimaldi, Funzionario in servizio alla ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila componente del Collegio straordinario dei revisori dei conti in sostituzione della Dott.ssa Stefania Bulsei a decorrere dalla data del medesimo decreto;

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 70/2019 del 22 marzo 2019 con il quale la Dott.ssa Arianna Aradis viene nominata in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente su designazione dell'ISPRA al posto del Dott. Lorenzo Ciccarese;
- VISTA la nota pec del 6 maggio 2019 con la quale il Consigliere Stefano Allavena comunica all'Ente le proprie dimissioni da Consigliere del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco;
- CONSIDERATO che ogni attività e azione a sostegno di comparti fondamentali nell'economia di un'area protetta rientra tra i compiti e gli obiettivi che il mandato istituzionale di un'Area protetta deve porsi e raggiungere;
- CONSIDERATO che ogni progettualità che ha come obiettivo il contrasto all'abbandono delle terre e allo spopolamento delle aree interne, riduce il rischio di erosione genetica, preserva il mantenimento della biodiversità e rappresenta una sfida oltre che un compito primario e fondamentale per l'Ente Parco, non solo per motivi ambientali, ma anche per le ormai note potenzialità e ricadute economiche e occupazionali;
- CONSIDERATO che un'attività agro-zootecnica moderna non può non considerare la necessaria attenzione a filiere che pur in difficoltà presentano opportunità e soddisfazioni ancora inesprese se opportunamente gestite, tutelate e valorizzate;
- CONSIDERATO che l'Italia, fino al dopoguerra, è stata una nazione dalla forte connotazione rurale e, specialmente nelle zone marginali e montane, l'allevamento ovino ha contribuito per generazioni al sostentamento di intere popolazioni;
- CONSIDERATO che la pecora, animale pioniere per eccellenza — ha permesso l'utilizzazione di terre nuove e ha avuto tradizionalmente la funzione di avviare l'impiego estensivo dei pascoli per fornire carne, latte, lana e che quest'ultima, per secoli, è stata una delle fibre tessili naturali più utilizzate grazie alle notevoli peculiarità e caratteristiche che ne hanno consentito l'impiego in numerosi ambiti;
- CONSIDERATO che conseguentemente, nel tempo, interi comprensori si sono sviluppati attorno alla trasformazione e lavorazione della lana sucida in filati con una specializzazione di filiera molto vivace ed economicamente vantaggiosa;
- CONSIDERATO che nel tempo, il settore zootecnico ha riscontrato una crisi generalizzata che ha coinvolto anche il settore ovino e che attività e produzioni un tempo redditizie oggi sono in sofferenza a causa della concorrenza estera, del costante incremento dei costi di gestione e del mutamento dei gusti dei consumatori;
- CONSIDERATO che nel recente passato, complice la concorrenza delle fibre sintetiche ed un orientamento produttivo verso l'allevamento di razze ovine da latte, la qualità della lana - specialmente in termini di micronaggio - è andata via via diminuendo;
- CONSIDERATO che in una spirale negativa, il valore economico della stessa è sceso portando lo stesso allevatore a considerare tale produzione non tanto una risorsa quanto un male necessario il cui ricavo derivante dalla vendita non copre nemmeno i costi di tosatura;

- CONSIDERATO che attraverso uno specifico progetto denominato Pecunia, l'Ente Parco ha iniziato un percorso di tutela e valorizzazione del comparto al fine di rivitalizzare la filiera, fin dalle prime fasi di tosatura, imballaggio e trasporto;
- CONSIDERATO che attraverso uno specifico progetto denominato "WoolFair", che vede il coinvolgimento anche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Marche e Umbria, tra le varie azioni, si studia la relazione tra benessere animale, territorio e qualità della lana;
- CONSIDERATO che attraverso uno specifico progetto denominato "Autoctonie in Terre d'Abruzzo – Lana a Km 0", che vede il coinvolgimento di Confindustria Chieti-Pescara, si promuove l'utilizzo della lana merino per il tessile di qualità;
- CONSIDERATO che nell'attuazione dei progetti di cui sopra sono stati raggiunti notevoli risultati per quanto riguarda la valorizzazione della lana merina e contestualmente sono emerse criticità legate alla lana della tipologia denominata "ordinaria" dalle caratteristiche fisiche non idonee alla realizzazione di capi d'abbigliamento;
- CONSIDERATO che la lana di tipologia ordinaria rappresenta, quantitativamente, la parte prevalente e preponderante dei velli tosati in Area protetta e che quindi emerge la necessità di risolvere le criticità riscontrate;
- CONSIDERATO che tra le principali criticità spicca la preoccupante mancanza di sbocchi commerciali della lana ordinaria, soprattutto se proveniente da piccoli allevamenti che, se non opportunamente utilizzata o smaltita rappresenta un potenziale rischio ambientale;
- VISTO l'elaborato progetto denominato "L'economia verde e la lana", redatto in data 12.09.2019 dall'Area Valorizzazione Economica e Sociale - AVES - contenente gli obiettivi e le modalità per tentare di risolvere l'attuale mancanza di richiesta di tale tipologia di fibra da parte del mercato;
- VISTA l'istruttoria dell'Area Valorizzazione Economica e Sociale che evidenzia l'opportunità e l'utilità dell'attività di valorizzazione del settore ovino ed in particolare della lana ordinaria, la più bisognosa di interventi;
- CONSIDERATO che il progetto, prevede la creazione, forse primo caso in Italia, di un lotto di lana ordinaria, lavato e tracciato, al fine di un utilizzo dello stesso legandolo al territorio di origine;
- CONSIDERATO che al fine di rendere partecipi le nuove generazioni e di rendere innovativo l'approccio alla risoluzione delle problematiche riscontrate, saranno coinvolti nel processo di valorizzazione anche le proposte di utilizzo della materia prima messe in campo da giovani universitari provenienti da varie facoltà delle Università di Teramo, Pescara e L'Aquila, grazie ad una vera e propria maratona e gara di idee, con proclamazione e premiazione dell'idea risultata migliore;
- CONSIDERATO dall'idea ritenuta vincente si cercherà di arrivare ad una concretizzazione attraverso il coinvolgimento di imprenditori che oltre a credere nell'iniziativa, siano interessati all'utilizzo di un lotto di lana ordinaria lavata, tracciata e proveniente dall'Area protetta;

- CONSIDERATO che il coinvolgimento delle giovani menti e delle start-up, ai fini dello studio di nuovi sbocchi commerciali, garantirà un approccio innovativo alla soluzione del problema e infonderà fiducia e incoraggiamento nelle nuove leve, contrastando il triste fenomeno della fuga di cervelli;
- CONSIDERATO che in ottica di rivoluzione green, una nuova economia, basata su una fibra anallergica, naturale e diretta espressione del territorio, non può che essere benvenuta e favorita.
- CONSIDERATO che i risultati ottenibili al termine del progetto di valorizzazione della lana ordinaria tendono a innescare un processo virtuoso che favorirà successive richieste e commercializzazione della fibra, senza l'intervento dell'Ente Parco;
- CONSIDERATO che a seguito dell'entrata a regime del sistema, potranno beneficiare dei risultati del progetto tutti gli ovinicoltori produttori di lana ordinaria interessati;
- CONSIDERATO che le azioni previste dal progetto, implicano precisi impegni tecnologici ed economici da parte di tutti gli attori coinvolti, responsabilizzandoli ai fini di una maggiore probabilità di successo;
- CONSIDERATO che per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto in oggetto è stimata una spesa pari a 23.000,00 €;
- CONSIDERATO che il capitolo bilancio dell'Ente 5150/19, presenta una sufficiente disponibilità;
- ASCOLTATO il Direttore dell'Ente;
- CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

- di rendere le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la proposta inoltrata dall'Area Valorizzazione Economica e Sociale, inerente la valorizzazione e promozione della lana di tipologia ordinaria;
- di demandare al direttore dell'Ente l'avvio delle procedure necessarie all'avvio del progetto in oggetto;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 21 della L. 394/91.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore
Ing. Alfonso Calzolaio
F.to

Il Presidente
Avv. Tommaso Navarra
F.to

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
N.	38/19
DATA	11 novembre 2019
OGGETTO	L'economia verde e la lana "Valorizzazione della filiera della lana ordinaria"

VISTO di REGOLARITA' CONTABILE ai sensi della normativa vigente.

Data: 11 novembre 2019

IL DIRETTORE .
Ing. Alfonso CALZOLAIO
F.to

La presente deliberazione è stata affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio della sede legale dell'Ente Parco in data 12.11.19 e vi rimarrà per giorni 15.

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 21 della L. 394/91, con nota n. 0013792/19 del 12.11.19.